

**ANNO SCOLASTICO 2012/2013**  
**PROGRAMMAZIONE DELLE DISCIPLINE**

**PREMESSA**

Nell'a.s 2010/11 ha preso avvio, per le scuole secondarie superiori la Riforma "Gelmini", e per quanto riguarda il riordino dei Licei si fa riferimento al DPR15/3/2010 n. 89, e le relative indicazioni nazionali del 26/5/2010. La riforma entrerà a regime a partire dall'a.s. 2014/15.

Pertanto sino all'a.s. 2013/14 vigerà la sperimentazione autonoma in atto nel L.A.S. "Modigliani", per cui, per le classi sperimentali, la programmazione della materia di "DISCIPLINE GEOMETRICHE E ARCHITETTONICHE" continuerà con gli obiettivi, i contenuti e la scansione modulare già individuata e predisposta per l'a.s. 2008/09, alla quale si rimanda, allegata al verbale di Dipartimento del 4/9/2008.

Secondo la Riforma, gli indirizzi dei Licei Artistici, hanno un biennio comune e a partire dal terzo anno gli studenti optano per uno degli indirizzi attivi nel Liceo, che nel caso del Liceo Artistico Modigliani sono:

"ARCHITETTURA E AMBIENTE" e "ARTI FIGURATIVE".

I docenti del Dipartimento di Architettura sono coinvolti nell'istruzione delle seguenti discipline:

**BIENNIO**

- 1) **DISCIPLINE GEOMETRICHE**
- 2) **LABORATORIO ARTISTICO**

**TRIENNIO DI INDIRIZZO "ARCHITETTURA E AMBIENTE"**

- 1) **DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE**
- 2) **LABORATORIO DI ARCHITETTURA**

**TRIENNIO DI INDIRIZZO "ARTI FIGURATIVE"**

- 1) **LABORATORIO DI ARCHITETTURA**

Nei due indirizzi, la disciplina "LABORATORIO DI ARCHITETTURA" è stata modulata secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti di utilizzare la quota oraria prevista dall'art.10 del DPR15/3/2010 n. 89.

Il LABORATORIO DI ARCHITETTURA opererà in sinergia con il LABORATORIO DI FIGURAZIONE presenti in entrambi gli indirizzi attivi nel Liceo.

Per quanto riguarda la disciplina LABORATORIO ARTISTICO DEL BIENNIO, viste le indicazioni nazionali, e secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, dalla Commissione Riforma del Liceo in data 7/4/2010 e le indicazioni delle riunioni dei Dipartimenti del 29/4/2010, per cui si è convenuto che la materia sarà nel corso del biennio assegnata a rotazione alle tre discipline artistiche presenti nel Liceo, il Dipartimento di Architettura individua le linee programmatiche al fine di favorire allo studente una scelta consapevole dell'indirizzo "ARCHITETTURA E AMBIENTE", a partire dal triennio.

A tal fine nel presente documento si danno le indicazioni per l'elaborazione di una programmazione biennale, mentre si rimanda alla programmazione del DIPARTIMENTO DI LABORATORIO ARTISTICO per quanto riguarda gli obiettivi comuni alle tre discipline artistiche, i contenuti e le metodologie.

Le programmazioni delle discipline sono state concepite in modo tale che al suo interno ogni docente possa trovare quelle opzioni metodologiche prescelte per svolgere un'attività didattica il più possibile "comune e condivisa" all'interno del Dipartimento.

**La programmazione delle discipline, avente obiettivi comuni all'interno del Dipartimento, prevede una scansione modulare, all'interno della quale ogni docente elabora, nella sua libertà d'insegnamento e in base alle proprie esperienze, eventuali modifiche e rivisitazioni, anche a seconda della classe, della programmazione del singolo consiglio di classe, e in particolare, per quanto riguarda il "Laboratorio Artistico" e il "Laboratorio di Architettura" l'interdisciplinarietà con le altre materie di indirizzo artistico.**

Il Dipartimento reputa che la **didattica modulare** possa meglio garantire:

1. una sezione flessibile dei nuclei tematici essenziali alla disciplina
2. un riuso di tali nuclei in termini operativi e progettuali
3. una legittimazione formativo-orientativa dei contenuti prescelti
4. un approccio alla disciplina che consenta allo studente di elaborare quadri concettuali complessi, anche in termini di trasversalità e di trasferibilità

All'interno di tali moduli diviene possibile individuare percorsi didattici ossia **unità didattiche** specifiche e significative. autosufficienti, comprensive di tempi di attuazione, strumenti e metodi di insegnamento, criteri di verifica e criteri di valutazione.

Per quanto riguarda la definizione dei "saperi" si fa riferimento al "Documento Tecnico" allegato al D.M. 139 del 22/8/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) che recepisce la proposta della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

"**Conoscenze**": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

"**Abilità**", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

"**Competenze**" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

### CARATTERISTICHE GENERALI RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale deve indicare in particolar modo:

#### A) GLI OBIETTIVI IN TERMINI DI:

- Conoscenze (contenuti della disciplina)
- Abilità (e/o capacità)
- Competenze

#### B) LA METODOLOGIA DIDATTICA

E' l'insieme degli elementi di cui la disciplina si serve per garantire la correttezza e l'efficacia del proprio procedere.

#### C) LE VERIFICHE

Sono previste verifiche di tipo

**formative** in itinere al termine di una o più unità didattiche per avere informazioni su come lo studente apprende (ad esempio, per quanto riguarda il disegno geometrico, dopo l'assegnazione di tavole di esercizio sui contenuti spiegati).

**sommative** al termine di una o più unità didattiche o al termine del modulo, per accertare se le competenze sono state acquisite, e momento in cui lo studente può evidenziare le proprie capacità elaborative, logiche, critiche e grafiche.

#### D) LE VALUTAZIONI

Nell'intento di rendere le valutazioni **trasparenti**, cioè interpretabili dai destinatari secondo criteri univoci e noti, il Collegio dei Docenti del L.A.S. "Modigliani" ha deliberato i seguenti criteri di valutazione, in ordine alle conoscenze, competenze e capacità:

<p><b>Totalmente insufficiente (1 – 3):</b> mancanza assoluta di impegno e preparazione;</p> <p><b>Gravemente insufficiente (4):</b> non raggiunge affatto gli obiettivi minimi didattico-formativi della disciplina,</p> <p><b>Insufficiente (5):</b> non raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina;</p> <p><b>Sufficiente (6):</b> raggiunge gli obiettivi minimi didattico-formativi prefissati;</p> <p><b>Più che sufficiente (6 – 7):</b> raggiunge pienamente gli obiettivi didattico-formativi prefissati;</p> <p><b>Discreto (7):</b> raggiunge pienamente gli obiettivi didattico-formativi con qualche elaborazione personale;</p> <p><b>Buono (8):</b> raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con spunti di elaborazioni critiche personali;</p> <p><b>Distinto (9):</b> raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con convincenti elaborazioni critiche personali;</p> <p><b>Ottimo (10):</b> raggiunge appieno gli obiettivi didattico-formativi della disciplina con convincenti, brillanti, originali, proprie elaborazioni critiche anche interdisciplinari.</p>
--

**Il Dipartimento ha esplicitato i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti in griglie di valutazioni specifiche ad alcuni moduli che prevedono l'esecuzione di elaborati grafici.**

**Per i moduli che non prevedono griglie di valutazione, i docenti possono utilizzare quale strumento di valutazione dei questionari, poiché tali moduli sono propedeutici a quelli che affrontano temi progettuali.**

#### E) LA SCANSIONE MODULARE

Il modulo deve individuare in particolar modo gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità (e/o capacità) e competenze, eventuali riferimenti pluridisciplinari e/o interdisciplinari e i tempi.

### MONTE ORARIO

In un anno scolastico le settimane di insegnamento effettivo sono 33 per cui la scansione modulare deve tener presente del seguente monte orario:

Monte orario annuale					
Materia	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline Geometriche	99	99			
Laboratorio Artistico	99*	99*			
Discipline progettuali Architettura e Ambiente			198	198	198
Lab. di architettura (ind. Arch. e Ambiente)			66	66	132
Lab. di architettura (ind. Arti Figurative)			132	132	132

(\*) Il Laboratorio Artistico è assegnato a rotazione alle tre discipline artistiche presenti nel Liceo, pertanto ogni anno scolastico bisogna adeguare la programmazione in base alla reale assegnazione di orario.

Monte orario settimanale					
Materia	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline Geometriche	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Discipline progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6
Lab. di architettura (ind. Arch. e Ambiente)			2	2	4
Lab. di architettura (ind. Arti Figurative)			4	4	4

### PROGRAMMAZIONI ANNUALI DI MASSIMA E CONTENUTI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Di seguito sono riportate le programmazioni annuali di massima delle discipline, che come già detto, possono essere oggetto di modifiche da parte del singolo docente.

Il Dipartimento conviene, comunque, che i contenuti minimi di apprendimento che gli studenti devono aver acquisito al termini di ogni singolo anno sono i seguenti:

#### DISCIPLINE GEOMETRICHE

1° ANNO: MODULO 1; MODULO 4

2° ANNO: MODULO 1; MODULO 3; MODULO 4

#### DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

3° ANNO: MODULO 1, MODULO 2, MODULO 3, MODULO 4

4° ANNO: MODULO 6

5° ANNO: MODULO 9

La scansione modulare sopra indicata implica che gli studenti al termine del biennio abbiano acquisito le competenze del disegno geometrico quale disciplina **propedeutica per la comunicazione grafica delle ipotesi compositive e progettuali che si svolgeranno a partire dal terzo anno nell'indirizzo di Architettura e Ambiente.**

Nel primo anno dell'indirizzo Architettura e Ambiente gli studenti dovranno aver acquisito le competenze necessarie all'elaborazione funzionale di unità abitative elementari.

Ciò permetterà così al docente di avere due anni a disposizione, il secondo e il terzo dell'indirizzo, per poter al meglio preparare gli studenti ad affrontare l'esame di stato, nel momento in cui la disciplina sia oggetto di seconda o terza prova.

**Il triennio dell'indirizzo Architettura e Ambiente, permetterà allo studente, oltre di sviluppare competenze di composizione e progettazione architettonica, di venire a conoscenza di tematiche relative alla bioarchitettura e all'architettura del paesaggio e mediante il Laboratorio di Architettura, così come di seguito definito, di poter cimentarsi in ipotesi progettuali relative al design.**

### PASSAGGIO AD ALTRO INDIRIZZO: PASSERELLE

Gli interventi sono progettati dal Consiglio di Classe dello studente che chiede il passaggio d'intesa con i docenti dell'indirizzo di destinazione. In particolare vanno progettati moduli di raccordo sulle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza da realizzare ove necessario, con l'apporto degli insegnanti dell'indirizzo di destinazione.

Per gli alunni promossi che chiedano di passare ad altro indirizzo a conclusione del primo anno, l'iscrizione alla classe successiva avviene previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi da colmare mediante specifici interventi da realizzare all'inizio dell'anno scolastico successivo.

A tal riguardo, per la presente disciplina, si ritengono come minime ed indispensabili le seguenti conoscenze e competenze che l'alunno deve possedere al fine dell'iscrizione al secondo anno:

CONSCENZE (contenuti) relative

- all'uso delle tecniche e dei metodi di rappresentazione
- alle teorie geometriche-descrittive: proiezioni ortogonali (Modulo 3);

COMPETENZE relative

- all'utilizzazione delle teorie geometriche-descrittive: proiezioni ortogonali
- alla comunicazione grafica

#### **INTERVENTI DI ACCOGLIENZA PER I NUOVI DOCENTI DELLA DISCIPLINA**

La disciplina giuridica attuale, prevede al primo anno di assunzione in ruolo per tutti i docenti, l'espletamento di una serie di attività che permetta loro il superamento dell'anno di prova; tra queste attività è previsto che ad ogni docente sia affidato un Tutor (docente "anziano" della scuola) che lo possa seguire durante l'anno suddetto, informandolo di tutte le procedure relative all'insegnamento. Questa norma può essere utilizzata anche per i docenti trasferiti nella nostra scuola, o per quei docenti con incarico annuale dall'USP. Il tutor dovrebbe in questi due casi informare i nuovi docenti della programmazione adottata dal dipartimento e far conoscere i percorsi normalmente seguiti, e se è il caso, elaborare insieme il piano di lavoro. E' inoltre opportuno che il tutor, illustri ai nuovi docenti, l'utilizzo dei laboratori informatici presenti nella scuola.

#### **RINFORZI**

Sono gli interventi didattici, ove si rendessero necessari, atti:

- all'approfondimento di determinati contenuti della disciplina
- al recupero in itinere di situazioni gravi all'interno della classe.

#### **SPORTELLI**

Sono interventi, su prenotazione, che alcuni docenti attuano al fine di approfondire determinati contenuti della disciplina. L'attività di sportello è disciplinata dall'Istituto.

#### **CORSI DI RECUPERO**

I corsi di recupero, in base alla normativa sono di due tipi:

1. attività in orario extra scolastico che il docente attiva in caso di situazioni gravi all'interno della classe; il corso è attivato secondo criteri stabiliti dall'Istituto; al termine del corso, si esegue una verifica per valutare l'eventuale superamento delle lacune, obbligatoria nel caso di recupero dei debiti conseguiti nello scrutinio del primo quadrimestre:
2. attività che alcuni docenti (anche esterni), al termine degli scrutini di giugno attivano per gli studenti che abbiano conseguito il giudizio in sospeso nella disciplina. I corsi sono attivati secondo criteri stabiliti dall'Istituto. Il Dipartimento conviene che in tali interventi durante il periodo estivo, visto che il monte orario non è sufficiente ad un ripasso adeguato di tutto il programma dell'anno scolastico, e visto che gli studenti partecipanti, provengono da classi parallele e sono riuniti in uno stesso gruppo, gli argomenti trattati saranno di massima quelli riferiti ai seguenti moduli:

DISCIPLINE GEOMETRICHE

- CLASSI PRIME: MODULO 4
- CLASSI SECONDE: MODULO 1 e MODULO 4 (solo teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali e assonometriche)

LABORATORIO ARTISTICO, salvo quanto diversamente concordato con gli altri docenti che si sono turnati durante l'anno scolastico nell'insegnamento della disciplina

- CLASSI PRIME: MODULO 1
- CLASSI SECONDE: MODULO 3

Se il gruppo partecipante, all'unanimità, chiederà all'insegnante di trattare argomenti diversi da quelli sopra indicati, il docente adeguerà in tal senso l'attività di recupero.

#### **ESAMI DI IDONEITA'**

Per gli esami di idoneità sono richiesti gli stessi contenuti descritti per i corsi di recupero dei vari anni di cui sopra.

**BIENNIO**  
 INDICAZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DELLA MATERIA  
**LABORATORIO ARTISTICO**

PROGRAMMAZIONE BIENNALE		
<b>MOD. 1</b>	<b>Sistemi compositivi: la simmetria</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzo consapevole di materiali e supporti Utilizzo dei sistemi compositivi	Saper rielaborare gli insegnamenti sia dal punto di vista esecutivo che espressivo Saper controllare e migliorare i propri elaborati	Sistemi compositivi: • la simmetria assiale, rotatoria, traslatoria • struttura delle forme geometriche elementari
<b>MOD. 2</b>	<b>Sistemi compositivi: moduli e griglie modulari</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzo dei sistemi compositivi Comunicazione visiva bi e tridimensionale	Saper rielaborare gli insegnamenti sia dal punto di vista esecutivo che espressivo Sviluppare consapevolezza e abilità nel proprio fare	Sistemi compositivi: • il modulo • reticoli e griglie modulari su modulo quadrato, triangolare, circolare • tracciati regolatori • rapporti proporzionali
<b>MOD. 3</b>	<b>Elaborazione funzionale di un locale abitativo</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Comunicazione visiva bi e tridimensionale Configurazione e strutturazione d'insieme dell'elaborato	Saper rielaborare gli insegnamenti sia dal punto di vista esecutivo che espressivo Sviluppare consapevolezza e abilità nel proprio fare Saper strutturare, in maniera trasversale, collegamenti con i diversi saperi disciplinari	Lo schizzo a mano libera; approfondimento delle tecniche grafico-cromatiche individualizzate Strutturare il vedere come conoscenza critica e consapevole della complessità del dato reale al fine di rappresentarlo e/o trasfigurarlo Elementi funzionali, standard dimensionali, necessari per definire la composizione di un locale abitativo con relativa rappresentazione grafico-simbologica architettonica, quali piante, viste assonometriche e/o prospettiche

**METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali e/o interattive seguite dall'esecuzione di elaborati grafici, costruzione di modelli, ausilio di manuali, gruppi di lavoro e percorsi individualizzati, discussione, ricerca e studio dei casi.

**STRUMENTI**

Materiali specifici delle discipline, libri, materiali- stimolo, fotocopie, riviste, fotografie, diapositive, libri, computer, lavagna luminosa, episcopio, proiettore, calchi in gesso, oggetti di varia morfologia, apparecchi fotografici, videocamere, e ogni altro strumento presente nei laboratori e nella biblioteca scolastica.

**VERIFICHE**

Le verifiche saranno di tipo formativo e sommativo.

**VALUTAZIONI**

Ci si riferirà ai criteri stabiliti dal Collegio docenti e la valutazione finale terrà conto della crescita complessiva dell'alunno nelle diverse fasi del laboratorio.

**BIENNIO**  
PROGRAMMAZIONE DELLA MATERIA  
**DISCIPLINE GEOMETRICHE**

**COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

La disciplina ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza delle teorie geometriche-descrittive, con il fine di poter utilizzare le proiezioni cilindriche e coniche, quali metodi necessari alla comprensione della struttura geometrica delle forme, alla loro costruzione e rappresentazione.

**Si porterà alla consapevolezza da parte dello studente che il disegno geometrico è un linguaggio e allo stesso tempo uno strumento propedeutico per la comunicazione grafica delle fasi compositive e progettuali.**

Al termine del biennio lo studente dovrà dimostrare la **capacità** di saper percepire, mettere in relazione e rappresentare graficamente uno o più oggetti collocati nello spazio, saper utilizzare la teoria delle ombre e scegliere il tipo di sorgente luminosa in base all'effetto desiderato e al saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari.

Lo studente dovrà dimostrare le **competenze** relative all'utilizzazione delle teorie geometriche-descrittive e alla comunicazione grafica.

1° ANNO		
<b>MOD. 1</b>	<b>Gli strumenti di disegno e le tecniche grafiche di rappresentazione di costruzioni geometriche</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Riconoscere gli strumenti idonei per la comunicazione grafica	Saper usare ed essere in grado di scegliere i mezzi tecnici necessari per svolgere l'attività grafica	Uso dei mezzi tecnici per svolgere l'attività grafica
Riconoscere i simboli e la nomenclatura appropriata per la comunicazione grafica	Saper usare ed essere in grado di scegliere i simboli e la nomenclatura per svolgere l'attività grafica	Nomenclatura, simboli, e convenzioni del disegno
Riconoscere gli elementi geometrici fondamentali per la comunicazione grafica	Essere in grado di definire con logica gli elementi geometrici fondamentali	Definizione di elementi geometrici fondamentali: punto, retta, piano
Confrontare ed analizzare i problemi di rette ed angoli	Essere in grado di risolvere problemi di rette ed angoli	Problemi di rette ed angoli
Confrontare ed analizzare figure geometriche piane, curve policentriche e coniche individuando invarianti e relazioni	Saper costruire e utilizzare le figure geometriche piane, le curve policentriche e le coniche	Definizione e costruzione di figure geometriche piane, curve policentriche e coniche
Confrontare ed analizzare solidi, individuando invarianti e relazioni	Essere in grado di definire con logica un poliedro	Definizione di poliedro
<b>MOD. 2</b>	<b>Il rilievo di oggetti di design</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzo degli strumenti adatti per il rilievo	Saper usare gli strumenti adatti al rilievo	Tecniche e metodi del rilievo
Comunicazione grafica	Saper restituire quanto rilevato con schizzi dal vero	Uso dei mezzi tecnici per svolgere l'attività grafica
<b>MOD. 3</b>	<b>Cenni sulle rappresentazioni assonometriche</b>	
Comunicazione grafica: utilizzo intuitivo di immagini assonometriche per rappresentare gli oggetti in modo globale	Saper rappresentare gli oggetti non per viste separate ma in modo globale Saper visualizzare determinati fenomeni di crescita, di riduzione o di trasformazione rappresentandoli in sequenze di immagini assonometriche	Le rappresentazioni assonometriche quali immagini per rappresentare gli oggetti in modo globale
<b>MOD. 4</b>	<b>Lettura di elementi di design e architettura mediante le proiezioni ortogonali</b>	
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Confrontare e analizzare le	Essere in grado di definire con	Proiezioni coniche e cilindriche:

proiezioni coniche e cilindriche	logica le proiezioni coniche e cilindriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• concetto di punto proprio e improprio</li> <li>• relazione tra punti di proiezione, quadro di rappresentazione e oggetto</li> </ul>
Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: confrontare, analizzare e risolvere i problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper relazionare i punti di proiezione, i quadri di rappresentazione, l'oggetto saper utilizzare le condizioni di appartenenza e parallelismo, l'ortogonalità e i problemi metrici Saper utilizzare, quando necessario, i piani ausiliari saper percepire, mettere in relazione e rappresentare graficamente uno o più elementi geometrici, di design o architettura collocati nello spazio	<p>Le proiezioni ortogonali quali proiezioni cilindriche          Metodo di Monge: le doppie proiezioni          Il triedro: il piano di profilo          Piani ausiliari: loro ribaltamento sui piani fondamentali di proiezione          Scale di rappresentazione grafica</p> <p><b>Proiezione ortogonale di elementi geometrici fondamentali: figure piane</b>          parallele ad un piano di proiezione, parallele ad un piano di proiezione e inclinate agli altri due, e <b>solidi</b> con asse perpendicolare ad un piano di proiezione, solidi con asse parallelo ad un piano di proiezione e inclinato agli altri due (sistema delle rotazione e del ribaltamento delle basi)</p> <p><b>Proiezione ortogonale di elementi di design e architettura</b></p>

2° ANNO		
MOD. 1	Letture di elementi di design e di architettura mediante le proiezioni assonometriche	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Riconoscere i vari tipi di assonometria	Saper utilizzare gli elementi che costituiscono il sistema assonometrico Saper utilizzare i sistemi di risoluzione	L'assonometria quale proiezione cilindrica Gli elementi costitutivi l'assonometria: il triedro, il quadro assonometrico, gli assi cartesiani, i coefficienti di riduzione Le assonometrie ortogonali isometriche, dimetriche e trimetriche (risoluzione tramite metodo indiretto) Le assonometrie oblique cavaliere
Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: confrontare, analizzare e risolvere i problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper scegliere il tipo di assonometria più idonea in relazione al tipo di oggetto Saper percepire, mettere in relazione e rappresentare graficamente uno o più elementi di design o architettura collocati nello spazio	<b>Proiezioni assonometriche ortogonali e oblique di elementi di design e architettura</b>
MOD. 2	Il rilievo di elementi di design e architettura	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Utilizzo degli strumenti adatti per il rilievo	Saper usare gli strumenti adatti al rilievo	Tecniche e metodi del rilievo
Comunicazione grafica	Saper restituire quanto rilevato con schizzi dal vero Saper restituire quanto rilevato	Uso dei mezzi tecnici per svolgere l'attività grafica

	utilizzando le proiezioni ortogonali e assonometriche e le scale di riduzione e/o ingrandimento	
<b>MOD. 3      Lettura di elementi di design e di architettura mediante le prospettive</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Riconoscere i vari tipi di prospettiva	Saper utilizzare gli elementi che costituiscono il sistema prospettico Saper utilizzare i sistemi di risoluzione	La prospettiva quale proiezione conica Gli elementi costitutivi la prospettiva. Prospettive frontali e accidentali con veduta dal basso e dall'alto Metodo diretto e indiretto Il comportamento delle rette nelle prospettive I sistemi prospettici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• del punto centrale e punti di distanza</li> <li>• punti misuratori</li> <li>• punti di fuga e punto centrale</li> <li>• taglio dei raggi visuali</li> </ul>
Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: confrontare, analizzare e risolvere i problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper relazionare il punto di vista, il quadro prospettico e l'oggetto Saper scegliere e utilizzare il tipo di prospettiva, il metodo di risoluzione e il sistema prospettico più idoneo a seconda del tipo di rappresentazione desiderato	<b>Prospettive frontali e accidentali di elementi geometrici fondamentali, di design e architettura</b>
<b>MOD. 4      Teoria delle ombre</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità/Capacità</b>	<b>Conoscenze</b>
Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: confrontare, analizzare e risolvere i problemi di rappresentazione Utilizzo della teoria delle ombre Comunicazione grafica	Saper utilizzare la teoria delle ombre al tipo di proiezione e saper scegliere il tipo di sorgente luminosa in base all'effetto desiderato	Teoria delle ombre applicata alle: <ul style="list-style-type: none"> <li>• proiezioni ortogonali (il raggio luminoso convenzionale)</li> <li>• proiezioni assonometriche (inclinazione e direzione del raggio luminoso)</li> <li>• proiezioni prospettiche (determinazione dei due centri proiettivi S e S1)</li> </ul>

#### **METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali e/o interattive seguite dall'esecuzione di elaborati grafici, costruzione in aula di modelli, ausilio di manuali, gruppi di lavoro e percorsi individualizzati, discussione, ricerca e studio dei casi.

#### **STRUMENTI**

Audiovisivi, pubblicazioni, diapositive, biblioteca, aula d'informatica, testo adottato.

#### **VERIFICHE**

Le verifiche saranno di tipo formativo e sommativo.

#### **VALUTAZIONI**

Ci si riferirà ai criteri stabiliti dal Collegio docenti esplicitati secondo le allegate griglie di valutazione.



L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MODULI 1, 3, 4**

<b>INDICATORI ANALITICI</b>		<b>PUNTI</b>
<b>A- CONTROLLO GRAFICO E CURA COMPLESSIVA</b>	Esecuzione dei segni di intensità, tipo e spessore adeguati alla rappresentazione Esecuzione precisa di appartenenze, intersezioni e allineamenti Pulizia del foglio, lay-out del disegno, scrittura, campiture, uso dei colori	/3
<b>B - CAPACITA' DI ESECUZIONE</b>	Elaborazione coerente e con metodo Impostazione chiara e razionale Padronanza dei linguaggi e dei mezzi espressivi Completezza dell'esecuzione	/7

	<b>Data: .....</b>	<b>Tavola/e: .....</b>		
	<b>CLASSE: .....</b>	<b>INDICATORI ANALITICI</b>		
	<b>STUDENTE</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>VOTO</b>
1		/3	/7	/10
2		/3	/7	/10
3		/3	/7	/10
4		/3	/7	/10
5		/3	/7	/10
6		/3	/7	/10
7		/3	/7	/10
8		/3	/7	/10
9		/3	/7	/10
10		/3	/7	/10
11		/3	/7	/10
12		/3	/7	/10
13		/3	/7	/10
14		/3	/7	/10
15		/3	/7	/10
16		/3	/7	/10
17		/3	/7	/10
18		/3	/7	/10
19		/3	/7	/10
20		/3	/7	/10
21		/3	/7	/10
22		/3	/7	/10
23		/3	/7	/10
24		/3	/7	/10
25		/3	/7	/10
26		/3	/7	/10
27		/3	/7	/10
28		/3	/7	/10
29		/3	/7	/10
30		/3	/7	/10

L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MODULO 2**

<b>INDICATORI ANALITICI</b>		<b>PUNTI</b>
<b>A - METODI E TECNICHE DEL RILIEVO</b>	Conoscenza dei metodi e delle tecniche Correttezza nell'uso degli strumenti del rilievo	/3
<b>B - LETTURA E ANALISI DELL'OGGETTO</b>	Capacità di lettura dell'oggetto rilevato Capacità di analisi funzionale	/3
<b>C - RAPPRESENTAZIONE GRAFICA</b>	Correttezza nell'uso delle scale del disegno (ove previsto) Padronanza dei mezzi espressivi Impostazione chiara e completezza dell'esecuzione	/4

	<b>Data: .....</b>	<b>Tavola/e: .....</b>			
	<b>CLASSE: .....</b>	<b>INDICATORI ANALITICI</b>			
	<b>STUDENTE</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>VOTO</b>
1		/3	/3	/4	/10
2		/3	/3	/4	/10
3		/3	/3	/4	/10
4		/3	/3	/4	/10
5		/3	/3	/4	/10
6		/3	/3	/4	/10
7		/3	/3	/4	/10
8		/3	/3	/4	/10
9		/3	/3	/4	/10
10		/3	/3	/4	/10
11		/3	/3	/4	/10
12		/3	/3	/4	/10
13		/3	/3	/4	/10
14		/3	/3	/4	/10
15		/3	/3	/4	/10
16		/3	/3	/4	/10
17		/3	/3	/4	/10
18		/3	/3	/4	/10
19		/3	/3	/4	/10
20		/3	/3	/4	/10
21		/3	/3	/4	/10
22		/3	/3	/4	/10
23		/3	/3	/4	/10
24		/3	/3	/4	/10
25		/3	/3	/4	/10
26		/3	/3	/4	/10
27		/3	/3	/4	/10
28		/3	/3	/4	/10
29		/3	/3	/4	/10
30		/3	/3	/4	/10

L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

Asse culturale del biennio: ASSE DEI LINGUAGGI - ALTRI LINGUAGGI: VISIVO

Disciplina: DISCIPLINE GEOMETRICHE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA AL FINE DI OTTEMPERARE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE  
 COMPETENZE DI BASE ACQUISITE NELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE**

COMPETENZE	INDICATORI ANALITICI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Comunicazione grafica</b>	<b>CG</b> Controllo grafico e cura complessiva	Esecuzione dei segni di intensità, tipo e spessore adeguati alla rappresentazione Esecuzione precisa di appartenenze, intersezioni e allineamenti Pulizia del foglio, lay-out del disegno, scrittura, campiture, uso dei colori	/3
<b>Utilizzo delle teorie geometriche - descrittive</b>	<b>CE</b> Capacità di esecuzione	Elaborazione coerente e con metodo Impostazione chiara e razionale Padronanza dei linguaggi e dei mezzi espressivi Completezza dell'esecuzione	/7

Data:		Oggetto della prova: si allega copia della consegna				
CLASSE:	INDICATORI ANALITICI			VOTO	LIVELLO	TIPO MOTIVAZIONE solo per livello base non raggiunto
STUDENTE	CG	CE				
1	/3	/7		/10		
2	/3	/7		/10		
3	/3	/7		/10		
4	/3	/7		/10		
5	/3	/7		/10		
6	/3	/7		/10		
7	/3	/7		/10		
8	/3	/7		/10		
9	/3	/7		/10		
10	/3	/7		/10		
11	/3	/7		/10		
12	/3	/7		/10		
13	/3	/7		/10		
14	/3	/7		/10		
15	/3	/7		/10		
16	/3	/7		/10		
17	/3	/7		/10		
18	/3	/7		/10		
19	/3	/7		/10		
20	/3	/7		/10		
21	/3	/7		/10		
22	/3	/7		/10		
23	/3	/7		/10		
24	/3	/7		/10		
25	/3	/7		/10		
26	/3	/7		/10		
27	/3	/7		/10		
28	/3	/7		/10		
29	/3	/7		/10		
30	/3	/7		/10		

Corrispondenza voto in decimi al livello raggiunto			
VOTO	LIVELLO	TIPO MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE
1 - 2	base non raggiunto	A	Alunno/a che dimostra completa impreparazione nell'acquisizione delle conoscenze della disciplina
3	base non raggiunto	B	Alunno/a che dimostra gravi difficoltà di acquisizione delle conoscenze e delle competenze della disciplina
4	base non raggiunto	C	Alunno/a che dimostra gravi capacità di relazionare forma fisica e spazio geometrico con conseguente difficoltà a rappresentare figure piane e solidi applicando le regole della geometria descrittiva;
5	base non raggiunto	D	Alunno/a che dimostra insufficienti capacità di relazionare forma fisica e spazio geometrico con conseguente difficoltà a rappresentare figure piane e solidi applicando le regole della geometria descrittiva
6	base		
7 - 8	intermedio		
9 - 10	avanzato		

**TRIENNIO**  
PROGRAMMAZIONE DELLE MATERIE  
**DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE**  
**LABORATORIO DI ARCHITETTURA**

**PROFILO IN USCITA**

Il profilo in uscita degli studenti, che il Dipartimento di Architettura propone nell'ambito dell'indirizzo di "Architettura ed Ambiente" del Liceo Artistico "Modigliani", si baserà sull'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per maturare una metodologia progettuale in grado di dare forma alle proprie capacità creative.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione di una coscienza e conoscenza del momento compositivo-progettuale riguardante il manufatto e delle sue conseguenze sull'uomo e sull'ambiente.

L'architettura e il paesaggio saranno considerati elementi complementari che costituiscono un habitat antropizzato unitario.

Il Laboratorio di Architettura opererà in sinergia con la disciplina progettuale Architettura e Ambiente e sarà caratterizzato da progetti specifici in cui collaborano più discipline, in particolare le altre due discipline di indirizzo presenti nel Liceo: Discipline Pittoriche e Discipline Plastiche e scultoree.

Nel corso del triennio lo studente acquisirà l'esperienza dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione, costruzione di prototipi e modelli anche virtuali, consentendogli di riconoscere l'ambiente in cui vive come un laboratorio in cui coesistono linguaggi artistici diversi, sapendo curare l'aspetto comunicativo della propria produzione e relazionare la comunicazione nell'ambito dei linguaggi visivi.

**TRIENNIO DI INDIRIZZO**

**Competenze di base a conclusione del triennio**  
**DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE**

La materia "Discipline Progettuali Architettura e Ambiente" ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza e la gestione autonoma per la **progettazione e l'analisi di opere architettoniche moderne e contemporanee**.

Lo studente, nel primo anno del secondo biennio, sarà portato alla conoscenza delle tecniche grafiche relative al disegno architettonico al fine di poter eseguire i necessari elaborati grafici architettonici e rappresentazioni per la comunicazione del progetto, anche con l'ausilio di disegni a mano libera e del CAD. Nel secondo anno del triennio, inoltre si analizzeranno esempi di **bioarchitettura** cercando di sviluppare nello studente una coscienza del concetto più ampio di ecosostenibilità e di sperimentare delle ipotesi progettuali.

Nell'ultimo anno si affronterà anche l'**architettura del paesaggio**. Si prenderanno in esame parti di territorio al fine di rendere consapevole lo studente della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, architettonico, urbano, ambientale, dando in tal modo un'ulteriore contributo alle ipotesi progettuali, che dovranno porre particolare attenzione alla relazione tra manufatto edilizio e ambiente e le sue conseguenze sull'uomo.

Lo studente, quindi, sarà portato alla conoscenza degli elementi compositivi, quantitativi, funzionali, distributivi e costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva, i materiali e le caratteristiche spaziali al fine di operare autonomamente nell'elaborazione di un progetto architettonico o nella lettura e analisi di un'opera architettonica, anche in relazione con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Lo studente potrà dare espressione alla propria creatività e, inoltre, sarà guidato sulla capacità espositiva del proprio progetto avendo cura dell'aspetto comunicativo e nel relazionare la comunicazione nell'ambito dei linguaggi visivi.

Al termine del triennio di indirizzo lo studente dovrà dimostrare la **capacità** di saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo e progettuale dell'architettura, saper organizzare un metodo progettuale, saper analizzare gli aspetti compositivi e progettuali di architetture e di esempi a scala urbana, saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo, saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari. Lo studente dovrà dimostrare le **competenze** relative all'utilizzazione delle teorie geometriche-descrittive e alla comunicazione grafica, all'utilizzazione delle metodologie di presentazione, all'utilizzazione degli elementi compositivi e progettuali e all'organizzazione del metodo progettuale.

3° ANNO		
MOD. 1	Metodi compositivi	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Riconoscere i vari sistemi compositivi Utilizzo delle teorie e degli elementi compositivi	Saper strutturare, elaborare e relazionare sistemi compositivi Saper organizzare un metodo compositivo	Gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura (reticoli modulari, tracciati regolatori, moduli, simmetrie, ritmo e rapporti proporzionali e composizione per mezzo di elementi stereometrici diversamente posti
MOD. 2	Metodologia progettuale	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Letture e utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico Organizzare un metodo progettuale	Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico Saper analizzare gli aspetti compositivi e progettuali di architetture e di esempi a scala urbana Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Gli elementi essenziali che definiscono l'aspetto progettuale dell'architettura: <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia</li> <li>• funzione</li> <li>• distribuzione</li> <li>• standard dimensionali</li> <li>• norme</li> <li>• morfologia</li> <li>• struttura</li> <li>• tecnica costruttiva</li> <li>• materiali</li> <li>• forma-adattamento all'ambiente al fine di definire temi architettonici relativi alle tipologie residenziali ed edilizie pubbliche e/o collettive a scala urbana</li> </ul>
MOD. 3	Il disegno architettonico	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: risolvere problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper utilizzare gli elaborati di progetto e le scale metriche più appropriate per la comunicazione grafica del progetto Saper utilizzare le tecniche grafiche per valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Il disegno architettonico. 1. gli schizzi al fine di visualizzare e verificare l'idea progettuale e utilizzo di tecniche grafiche 2. gli elaborati di progetto: planimetrie, piante, sezioni, prospetti, assonometrie e spaccati assonometrici: <ul style="list-style-type: none"> <li>• scale di disegno e percezione visiva</li> <li>• le quotature</li> <li>• nomenclatura</li> <li>• tecniche grafiche</li> </ul>
MOD. 4	Elaborazione funzionale di unità abitative elementari	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Utilizzo delle conoscenze strutturali, normative e dimensionali Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: risolvere problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper dimensionare e progettare le unità abitative elementari proposte secondo le modalità richieste	Normative e standard abitativi Misure antropometriche Arredi fissi e mobili Standard dimensionali e igienico-sanitari Statica elementare Spazi di relazione e movimento
Utilizzo di metodologie di presentazione	Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo	Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slideshow", animazioni, fotomontaggi

4° ANNO		
MOD. 5	Bioarchitettura	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un edificio ecosostenibile</p> <p>Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e dei materiali ecocompatibili</p>	<p>Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un edificio ecosostenibile</p> <p>Saper distinguere e utilizzare le fonti energetiche rinnovabili e i materiali ecocompatibili</p>	<p><u>Ecosostenibilità e bioarchitettura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di antropizzazione dell'ambiente</li> <li>- concetto di sviluppo sostenibile</li> <li>- bioarchitettura o architettura sostenibile:               <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottimizzazione del rapporto edificio e contesto</li> <li>• benessere psico-fisico dell'uomo</li> <li>• salvaguardia dell'ecosistema</li> <li>• impiego delle risorse naturali (acqua, vento, sole, vegetazione)</li> <li>• non utilizzo di fonti che causano emissioni dannose</li> <li>• fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• edifici flessibili e riadattabili</li> <li>• materiali e tecniche</li> </ul> </li> </ul>
MOD. 6	Le tipologie residenziali e studio compositivo-progettuale di residenze uni e plurifamiliari	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Lettura e analisi delle principali tipologie residenziali</p> <p>Utilizzo degli elementi che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico</p> <p>Organizzare un metodo progettuale</p> <p>Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: risolvere problemi di rappresentazione</p> <p>Comunicazione grafica</p>	<p>Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico anche a scala urbana</p> <p>Saper rappresentare graficamente un tema architettonico</p> <p>Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari</p>	<p>Progetto di massima e progetto esecutivo</p> <p>Tipologie residenziali uni e plurifamiliari:           <ul style="list-style-type: none"> <li>• standard dimensionali</li> <li>• statica elementare</li> <li>• spazi di relazione e movimento</li> <li>• norme</li> <li>• dimensionamento e forma</li> <li>• forma-adattamento all'ambiente</li> </ul> </p>
<p>Utilizzo di metodologie di presentazione</p>	<p>Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo</p> <p>Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari</p>	<p>Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slide show", animazioni, fotomontaggi</p>
MOD. 7	Elementi morfologici, tipologici, strutturali, costruttivi e caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli desunti dai principali periodi storici (dal neoclassicismo al Bauhaus)	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Lettura di elementi costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva e le caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli</p>	<p>Saper analizzare e rappresentare graficamente a mano libera o con gli strumenti, architetture, intese nella loro complessità o scomposte in singoli elementi</p> <p>Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari</p>	<p>Elementi costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva e le caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli.</p> <p><u>Dal neoclassicismo al Bauhaus</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• architettura e rivoluzione industriale</li> <li>• gli utopisti</li> <li>• il primato dell'ingegneria sull'architettura</li> <li>• le esposizioni internazionali</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• il neoclassicismo</li> <li>• l'art nouveau</li> <li>• il Bauhaus</li> <li>• gli esordi dell'architettura in America (la scuola di Chicago)</li> <li>• L'architettura organica: Wright e le <i>prairie house</i></li> </ul>
Utilizzo di metodologie di presentazione	Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo Saper strutturare , in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slide show", animazioni, fotomontaggi

5° ANNO		
MOD. 8	Architettura del paesaggio	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura del paesaggio Comunicazione grafica	Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura del paesaggio Saper rappresentare graficamente un tema di architettura del paesaggio Saper strutturare , in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Definizione di paesaggio secondo la Convenzione Europea del Paesaggio La percezione del paesaggio L'evoluzione del paesaggio nei secoli Le alterazioni del paesaggio I rapporti opera-paesaggio Gli elementi che concorrono nel progetto di uno spazio pubblico Parchi e giardini: progettare il paesaggio
Utilizzo di metodologie di presentazione	Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo Saper strutturare , in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slide show", animazioni, fotomontaggi
MOD. 9	Tipologie edilizie e studio compositivo-progettuale di edilizia a carattere pubblico e ad uso collettivo	
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Letture e analisi delle principali tipologie edilizie pubbliche Utilizzo degli elementi che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico Organizzare un metodo progettuale Utilizzo della teoria geometrica-descrittiva: risolvere problemi di rappresentazione Comunicazione grafica	Saper analizzare, relazionare ed utilizzare gli elementi necessari che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema architettonico anche a scala urbana Saper rappresentare graficamente un tema architettonico Saper strutturare , in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Progetto di massima e progetto esecutivo Tipologie edilizie a carattere pubblico e collettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• standard dimensionali</li> <li>• statica elementare</li> <li>• spazi di relazione e movimento</li> <li>• norme</li> <li>• dimensionamento e forma</li> <li>• forma-adattamento all'ambiente</li> </ul>
Utilizzo di metodologie di presentazione	Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo Saper strutturare , in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari	Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slide show", animazioni, fotomontaggi

MOD. 10 Elementi morfologici, tipologici, strutturali, costruttivi e caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli desunti dai principali periodi storici (dal movimento moderno all'architettura contemporanea)		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Letture di elementi costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva e le caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli</p>	<p>Saper analizzare e rappresentare graficamente a mano libera o con gli strumenti, architetture, intese nella loro complessità o scomposte in singoli elementi                      Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari</p>	<p>Elementi costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva e le caratteristiche spaziali di esempi architettonici notevoli.  <u>Dal movimento moderno all'architettura contemporanea:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rinnovamento dell'architettura in Europa tra le due guerre (Perret, Behrens, Gropius, Mies van der Rohe, Le Corbusier e il razionalismo, Alvar Aalto)</li> <li>• L'architettura organica: Wright</li> <li>• L'ultima attività dei maestri in Europa e nel mondo dopo la seconda guerra</li> <li>• Il razionalismo italiano e l'Italia dal dopoguerra ad oggi</li> <li>• Panorama sulla recente architettura internazionale</li> </ul>
<p>Utilizzo di metodologie di presentazione</p>	<p>Saper utilizzare metodi di presentazione al fine di valorizzare al meglio l'aspetto estetico-comunicativo                      Saper strutturare, in maniera "trasversale" collegamenti con diversi saperi disciplinari</p>	<p>Metodologie di presentazione: tavole da disegno, modelli tridimensionali, modelli virtuali, "slide show", animazioni, fotomontaggi</p>

#### **METODOLOGIA DIDATTICA**

La metodologia didattica si avvale di: lezioni frontali e/o interattive seguite dall'esecuzione di elaborati grafici, costruzione in aula di modelli, ausilio di manuali, gruppi di lavoro e percorsi individualizzati, discussione, ricerca e studio dei casi. La lettura di uno o più esempi architettonici avverrà con l'utilizzo di materiali audiovisivi, e l'approfondimento avverrà attraverso l'applicazione dei metodi di rappresentazione.

#### **STRUMENTI**

Audiovisivi, pubblicazioni, diapositive, visite guidate, biblioteca, aula d'informatica, testi consigliati.

#### **VERIFICHE**

Le verifiche saranno di tipo formativo e sommativo.

#### **VALUTAZIONI**

Ci si riferirà ai criteri stabiliti dal Collegio docenti esplicitati secondo le allegare griglie di valutazione.



L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MODULI 4, 6, 9**

<b>INDICATORI ANALITICI</b>		<b>PUNTI</b>
<b>A - CAPACITA' IDEATIVE/METODOLOGICHE PROGETTUALI</b>	Organizzazione del processo progettuale Studio della forma Studio della funzione	/4
<b>B - CONTROLLO DELLE FASI COMPOSITIVE</b>	Organizzazione in pianta e alzato Organizzazione spazio/struttura	/4
<b>C - CAPACITA' TECNICO/GRAFICHE</b>	Disegno strumentale e/o a mano libera	/2

	<b>Data: .....</b>	<b>Progetto: .....</b>			
	<b>CLASSE: .....</b>	<b>INDICATORI ANALITICI</b>			
	<b>STUDENTE</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>VOTO</b>
1		/4	/4	/2	/10
2		/4	/4	/2	/10
3		/4	/4	/2	/10
4		/4	/4	/2	/10
5		/4	/4	/2	/10
6		/4	/4	/2	/10
7		/4	/4	/2	/10
8		/4	/4	/2	/10
9		/4	/4	/2	/10
10		/4	/4	/2	/10
11		/4	/4	/2	/10
12		/4	/4	/2	/10
13		/4	/4	/2	/10
14		/4	/4	/2	/10
15		/4	/4	/2	/10
16		/4	/4	/2	/10
17		/4	/4	/2	/10
18		/4	/4	/2	/10
19		/4	/4	/2	/10
20		/4	/4	/2	/10
21		/4	/4	/2	/10
22		/4	/4	/2	/10
23		/4	/4	/2	/10
24		/4	/4	/2	/10
25		/4	/4	/2	/10
26		/4	/4	/2	/10
27		/4	/4	/2	/10

L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MODULI 7, 10**

<b>INDICATORI ANALITICI</b>		<b>PUNTI</b>
<b>A - CONOSCENZA DELL'AUTORE, DELL'OPERA</b>	Conoscenza completa ed approfondita dell'autore e dell'opera	/2
<b>B - CAPACITA' DI COLLOCARE L'AUTORE E L'OPERA NEL CONTESTO STORICO E ARCHITETTONICO</b>	Colloca in maniera completa ed approfondita l'autore e l'opera nel contesto storico e architettonico	/2
<b>C - CAPACITA' DI LETTURA E ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI</b>	Lettura ed analisi degli elementi compositivi dell'opera	/3
<b>D - CAPACITA' DI RAPPRESENTAZIONE</b>	Rappresentazione chiara, controllo grafico, padronanza dei linguaggi e dei mezzi espressivi,	/3

	<b>Data: .....</b>	<b>Autore:.....</b>				
		<b>Opera:.....</b>				
	<b>CLASSE: .....</b>	<b>INDICATORI ANALITICI</b>				
	<b>STUDENTE</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>VOTO</b>
1		/2	/2	/3	/3	/10
2		/2	/2	/3	/3	/10
3		/2	/2	/3	/3	/10
4		/2	/2	/3	/3	/10
5		/2	/2	/3	/3	/10
6		/2	/2	/3	/3	/10
7		/2	/2	/3	/3	/10
8		/2	/2	/3	/3	/10
9		/2	/2	/3	/3	/10
10		/2	/2	/3	/3	/10
11		/2	/2	/3	/3	/10
12		/2	/2	/3	/3	/10
13		/2	/2	/3	/3	/10
14		/2	/2	/3	/3	/10
15		/2	/2	/3	/3	/10
16		/2	/2	/3	/3	/10
17		/2	/2	/3	/3	/10
18		/2	/2	/3	/3	/10
19		/2	/2	/3	/3	/10
20		/2	/2	/3	/3	/10
21		/2	/2	/3	/3	/10
22		/2	/2	/3	/3	/10
23		/2	/2	/3	/3	/10
24		/2	/2	/3	/3	/10
25		/2	/2	/3	/3	/10
26		/2	/2	/3	/3	/10
27		/2	/2	/3	/3	/10

**CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA  
 DELL'ESAME DI STATO**

Il Dipartimento ha elaborato i seguenti **criteri di valutazione per la correzione della seconda prova dell'Esame di Stato.**

La valutazione terrà conto dell'acquisizione, da parte dello studente, delle:

- capacità ideative-progettuali (organizzazione del processo progettuale, eventuali riferimenti storico-artistici e l'inserimento del progetto nel contesto ambientale);
- capacità di controllo delle fasi compositive in relazione a forma, funzione, dimensionamento distribuzione;
- capacità tecnico-grafiche (controllo delle scale di rappresentazione e metodi di rappresentazione).

Il candidato raggiungerà la sufficienza quando dimostrerà di aver organizzato in maniera adeguata la distribuzione in relazione alle funzioni e di aver dimensionato gli spazi in modo corretto.

**Detti criteri si esplicano nella seguente griglia di valutazione**

<b>STUDENTE:</b>		<b>CLASSE</b>		<b>ESAME DI STATO a.s.</b>		
<b>A</b>	<b>CAPACITA' IDEATIVE/METODOLOGICHE PROGETTUALI</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max	
A-1	Organizzazione del processo progettuale				3	
A-2	- Studio della forma - Studio della funzione				3	
PUNTI 1) incompleta l'organizzazione del processo e lo studio di forma e funzione. PUNTI 2) organizza sufficientemente il processo, adeguati gli studi sulla forma e la funzione. PUNTI 3) elabora con sicurezza il percorso, dimostra buone capacità organizzative.						
<b>B</b>	<b>CONTROLLO DELLE FASI COMPOSITIVE</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max	
B-1	Organizzazione in pianta e alzato				3	
B-2	Organizzazione spazio/struttura				3	
PUNTI 1) non dimensiona correttamente gli spazi, non considera gli elementi strutturali. PUNTI 2) gli spazi sono dimensionati, sufficienti le scelte strutturali. PUNTI 3) corretto dimensionamento e valida organizzazione strutturale.						
<b>C</b>	<b>CAPACITA' TECNICO/GRAFICHE</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max	
C-1	Disegno strumentale e/o a mano libera				3	
PUNTI 1) l'aspetto grafico è carente nella rappresentazione. PUNTI 2) sufficiente la rappresentazione in funzione alla tecnica grafica adottata. PUNTI 3) chiara e definita l'esposizione grafica, immediata la lettura del progetto.						
<b>TOTALE PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>				<b>/ 15</b>		

**CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA  
 DELL'ESAME DI STATO**

Nel caso in cui la disciplina fosse coinvolta nella **terza prova** d'esame (tipologia F), il Dipartimento conviene che lo studente dovrà: **"Analizzare graficamente l'opera di un autore trattato nell'ultimo anno scolastico eseguendo una serie di schizzi a mano libera, con tecnica a scelta, corredati da note scritte, mettendo in luce in particolare le scelte compositive. Al candidato sarà fornito materiale illustrativo"**. Il Dipartimento ha elaborato i seguenti **criteri di valutazione per la correzione della terza prova dell'Esame di Stato**.

La valutazione terrà conto dell'acquisizione, da parte dello studente, delle:

1. conoscere e saper collocare storicamente le opere e l'autore
2. capacità di lettura e analisi degli elementi costitutivi la morfologia, la struttura, la tipologia, la tecnica costruttiva, le scelte progettuali di esempi architettonici notevoli.
3. capacità di rappresentazione.

Il candidato raggiungerà la sufficienza quando dimostrerà di conoscere l'opera e l'autore sapendo collocarli nel contesto storico e architettonico.

**Detti criteri si esplicano nella seguente griglia di valutazione**

STUDENTE:		CLASSE	ESAME DI STATO a.s.		
<b>A</b>	<b>CONOSCENZA DELL'AUTORE, DELL'OPERA</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max
A-1	Conoscenza dell'autore				3
A-2	Conoscenza dell'opera				3
PUNTI 1) non conosce l'autore e l'opera. PUNTI 2) conosce gli elementi essenziali dell'autore e dell'opera PUNTI 3) conosce in maniera completa ed approfondita l'autore e l'opera.					
<b>B</b>	<b>CAPACITA' DI COLLOCARE L'AUTORE E L'OPERA NEL CONTESTO STORICO E ARCHITETTONICO</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max
B-1	Collocazione dell'autore e dell'opera nel contesto storico e architettonico				3
PUNTI 1) non sa collocare l'autore e l'opera nel contesto storico e architettonico PUNTI 2) colloca in maniera adeguata l'autore e l'opera nel contesto storico e architettonico PUNTI 3) colloca in maniera completa ed approfondita l'autore e l'opera nel contesto storico e architettonico					
<b>C</b>	<b>CAPACITA' DI LETTURA E ANALISI DEGLI ELEMENTI COMPOSITIVI</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max
C-1	Lettura e analisi degli elementi compositivi				3
PUNTI 1) non sa leggere ed analizzare gli elementi compositivi dell'opera. PUNTI 2) sa leggere gli elementi compositivi essenziali dell'opera PUNTI 3) sa leggere ed analizzare in maniera chiara e approfondita gli elementi compositivi dell'opera					
<b>D</b>	<b>CAPACITA' DI RAPPRESENTAZIONE</b>	Insuff. 1	Suff. 2	Corretto 3	Punti Max
D-1	Rappresentazione chiara, controllo grafico, padronanza dei linguaggi e dei mezzi espressivi				3
PUNTI 1) Non sa rappresentare in modo adeguato in riferimento al tema richiesto PUNTI 2) Sa rappresentare adeguatamente in riferimento al tema richiesto PUNTI 3) Sa rappresentare con precisione e scioltezza il tema proposto					
<b>TOTALE PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>		<b>/ 15</b>			

**TRIENNIO DI INDIRIZZO**  
**Competenze di base a conclusione del triennio**  
**LABORATORIO DI ARCHITETTURA e LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE**

**PREMESSA**

La struttura oraria deliberata dal Collegio Docenti, nella seduta del 25/10/2011, ha permesso di rompere la rigida divisione degli indirizzi prevista dalla riforma "Gelmini", che di certo non favorisce il carattere liceale, e nemmeno una didattica per competenze così come le indicazioni europee e normative nazionali richiedono. La vocazione liceale del Modigliani (a cui la storia della nostra sperimentazione ha dato ragione) è la direzione che il Collegio Docenti ha seguito nell'ipotizzare la futura struttura della nostra scuola. Il Collegio Docenti pertanto, anche alla luce dell'impostazione dei laboratori artistici del biennio, ha pensato una struttura oraria che faccia proseguire nel triennio di entrambi gli indirizzi presenti nel Liceo le tre materie artistiche caratterizzanti, secondo lo schema sottostante.

Indirizzo Architettura e Ambiente				Indirizzo Arti Figurative			
Discipline Progettuali Architettura e Ambiente	Laboratorio di Architettura	Laboratorio della Figurazione		Discipline Pittoriche e/o Plastiche	Laboratorio della Figurazione	Laboratorio di Architettura	
6	2	4 Pitt o Plast	3 <sup>^</sup>	4 Pitt	2 Plast	2 Plast	4
6	2	4 Plast. o Pitt	4 <sup>^</sup>	4 Plast	2 Pitt	2 Pitt	4
6	4	4 (2+2) Pitt e Plast	5 <sup>^</sup>	3 Plast	3 Pitt	4 (2+2) Pitt e Plast	4

Pertanto il LABORATORIO DI ARCHITETTURA opererà in sinergia con il LABORATORIO DI FIGURAZIONE presente in entrambi gli indirizzi attivi nel Liceo.

Il Collegio inoltre ha optato, su proposta della Commissione Riforma, di utilizzare il **LABORATORIO QUALE AREA PROGETTO**.

L'area progetto affronta un tema interdisciplinare di durata annuale che coinvolge non solo le discipline artistiche del laboratorio ma anche il consiglio di classe al quale deve essere presentato all'inizio dell'anno scolastico nella prima riunione di programmazione.

Nell'affrontare il tema proposto, la classe, dopo un primo momento di ricerca e analisi, lavora in gruppi. L'area progetto, attraverso la collaborazione interdisciplinare, vuole offrire agli alunni esperienze per riconoscere valori, metodi, procedure, linguaggi e confini delle singole discipline, per cogliere l'unitarietà del sapere; è occasione per esperienze di collaborazione progettuale tra docenti e studenti: a tal proposito assumono particolare rilevanza i momenti di revisione del lavoro svolto dai gruppi con la presenza contemporanea dei docenti di laboratorio i quali al termine devono esprimere un'unica valutazione. L'area progetto ha come obiettivo quello di fornire allo studente delle conoscenze che permettano di ampliare il proprio bagaglio culturale e operativo per la gestione del processo compositivo-progettuale, anche in riferimento al contesto storico, sociale, architettonico, urbanistico, ambientale. Inoltre lo studente avrà la possibilità di ampliare e sperimentare metodi per la comunicazione del proprio progetto, relazionandola nell'ambito dei linguaggi visivi.

Le aree progetto spazieranno principalmente nell'ambito del **design**.

Lo studente sarà portato, per esempio, a conoscere, leggere e analizzare elementi di design partendo da oggetti, in scala piccola, di arredo e complementi di arredo, sino ad oggetti a scala urbana.

Le ipotesi compositive-progettuali prenderanno forma e successivamente comunicate tramite elaborati grafici, anche con l'utilizzo del CAD, la realizzazione di prototipi e modelli tridimensionali e/o modelli virtuali supportati dalla conoscenza dei materiali, e dal linguaggio del colore che daranno risalto alla qualità visiva delle forme e alla comunicazione.

La valutazione finale si baserà sulle **competenze** acquisite dagli studenti sull'utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione compositiva e progettuale, e alla realizzazione, nonché sulla capacità di sostenere e argomentare le proprie scelte e di lavorare in gruppo.

La Commissione Riforma ha elaborato un documento, che di seguito si riporta, che individua le fasi dell'Area Progetto - Laboratorio, con le relative griglie di valutazione.

FASI DELL' AREA PROGETTO-LABORATORIO		
Fasi dell'area progetto	Descrizione della fase	Compiti dei docenti
<b>Definizione obiettivi</b>	<p>Definizione del progetto da parte degli insegnanti di laboratorio: si individua un obiettivo, ossia un problema presente nella realtà e si stabiliscono i tempi e le tappe successive.</p> <p>L'obiettivo (o gli obiettivi) deve avere caratteristiche pluridisciplinari. Deve essere presentato dai docenti di laboratorio, discusso e fatto proprio dal consiglio di classe che individua i possibili contributi delle varie discipline.</p>	
<b>Presentazione del progetto</b>	<p>Presentazione del tema alla classe in modalità di <b>briefing</b> dai docenti che ne definiscono gli aspetti generali.</p> <p>Si pianificano con gli studenti tempi e modalità di lavoro.</p>	I docenti pianificano i momenti di lezione e revisione comuni ed eventuali visite didattiche
<b>Osservazione e Analisi</b>	<p>Individuazione del bisogno da soddisfare o del problema da risolvere</p> <p>Descrizione del profilo del consumatore/fruitori o dell'ambito nel quale si deve intervenire.</p> <p>Definizione dei limiti</p> <p>Raccolta dati</p>	I docenti guidano l'osservazione, l'analisi e indicano le fonti per la raccolta dati.
<b>Studio/Ricerca</b>	<p>Ricognizione storica delle strategie e procedure artistiche e di progettazione relative all'argomento</p> <p>Ricerca di prodotti o soluzioni già presenti sul mercato e valutazione dei punti di forza e di debolezza.</p>	I docenti guidano gli studenti a saper riconoscere le strategie e le procedure artistiche, a saper cogliere gli aspetti principali in termini di funzionalità, materiali, struttura e processi costruttivi ; a saper rilevare, saper illustrare ed organizzare i dati raccolti
<b>Brainstorming</b>	<p>Brainstorming/mappe concettuali (le cose che vengono in mente dopo aver letto o analizzato il tema, riflessioni e immagini, abbozzi di idee e suggestioni. Questa fase non serve ancora ad individuare soluzioni, ma a costituire un deposito di materiali che serviranno a costruire e comporre la o le soluzioni.</p>	I docenti sollecitano la discussione e il confronto, fanno emergere gli interventi più interessanti e gli obiettivi
<b>Valutazione intermedia</b>	Si baserà sulle competenze relative al metodo di ricerca,	

L.A.S. "A.MODIGLIANI" – PADOVA  
**DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

<b>(Griglia prima revisione)</b>	raccolta dati e studio-analisi dei dati raccolti.	
<b>Organizzazione e agenda di lavoro</b>	Organizzazione del lavoro, definizione degli incarichi, formazione di gruppi per interesse o competenze che si occupino di una parte della progettazione o di un percorso da sviluppare.  Pianificazione temporale.	I docenti coordinano la pianificazione in termini di attribuzioni, contenuti, tempi e metodi progettuali
<b>Immaginazione/creatività</b>	Ex tempore Ipotesi tecniche, procedurali, estetiche per la/e soluzione/i del problema	I docenti sollecitano la creatività dello studente a seguito delle analisi, mettendo in risalto in particolare gli aspetti funzionali, estetici, i vincoli legati ai materiali, alle tecniche, aiutano a ricercare la forma e ad utilizzare i sistemi e le tecniche di rappresentazione più appropriate e, in casi particolari, alle strategie di distribuzione, alle modalità di consumo, fino alla sua dismissione o riciclaggio.
<b>Progettazione</b>	Progetto di massima della/e soluzione/i più efficaci  Studio dei materiali e delle tecniche	I docenti provvedono a revisioni comuni e periodiche dello stato dell'arte dei lavori, sollecitando il confronto delle ipotesi e delle soluzioni proposte.
<b>Valutazione primo quadrimestre (Griglia prima revisione)</b>	Si baserà sulle competenze acquisite dagli studenti sull'utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione compositiva e progettuale	
<b>Progetto esecutivo/ Realizzazione</b>	Composizione del progetto o progetti conclusivi, realizzazione di manufatti ove richiesto.	I docenti guidano alla scelta dei sistemi più appropriati di rappresentazione, alla scelta delle tecniche, strumenti e materiali per lo sviluppo e la realizzazione del progetto
<b>Valutazione intermedia (Griglia seconda revisione)</b>	Si baserà sulle competenze acquisite dagli studenti sull'utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione compositiva, progettuale e alla realizzazione.	
<b>Presentazione</b>	Gli studenti, utilizzando le metodologie di presentazione e comunicazione, illustrano il progetto mettendo in risalto l'iter progettuale e l'interdisciplinarietà delle competenze. La presentazione sarà momento di discussione all'interno della classe	I docenti guidano gli studenti alla scelta di metodi di documentazione e presentazione del lavoro di laboratorio (si può creare un team dedicato che si occupi fin dall'inizio di questo attraverso foto, video, interviste ecc..)

	<p>al fine di far emergere gli aspetti positivi e/o negativi del lavoro svolto.</p> <p>Gli studenti studiano le modalità di presentazione o esposizione del lavoro di laboratorio all'interno dell'istituto e/o ad un pubblico esterno</p>	
<b>Valutazione finale (Griglia seconda revisione)</b>	<p>Si baserà sulle competenze acquisite dagli studenti sull'utilizzo degli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione compositiva e progettuale, e alla realizzazione, nonché sulla capacità di sostenere e argomentare le proprie scelte e di lavorare in gruppo.</p>	

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### CRITERI

Le griglie di valutazione sono strumenti che devono adeguarsi all'oggetto da valutare. Per questa ragione si suddividono in due tipologie che rispondono alla necessità di fare all'interno della scansione annuale dell'attività didattica due momenti di revisione del lavoro. Qui per lavoro non si intende solo il risultato concreto in immagini e oggetti finiti ma anche il metodo seguito e l'iter progettuale seguito nell'elaborarli.

A questo scopo si propongono due griglie in scala decimale che si riferiscono ai termini di valutazione appropriati alle fasi del lavoro. Questo risulta suddiviso in due grandi momenti: la prima di studio e di proposta di soluzioni del tema, la seconda più di ricerca di nuove soluzioni che si conclude con elaborati più definiti e con adeguata presentazione.

Le griglie sono precedute dai termini di valutazione che vengono utilizzati per comporre il giudizio riferito al voto.

Le presenti griglie possono essere semplificate riducendo le valutazioni a cinque adattando i giudizi ma rispettando i termini di valutazione già definiti:

- gravemente insufficiente
- insufficiente
- sufficiente
- buono
- eccellente

Questa ultima soluzione è utile qualora si voglia semplificare la revisione e la valutazione degli elaborati e del metodo di lavoro.



**AREA PROGETTO-LABORATORIO  
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE - PRIMA REVISIONE -**

Termini di Valutazione

- Comprensione argomento
- Ricerca e raccolta dati
- Studio storico e di modelli
- Lavoro di extempore e bozzetto ed elaborazione di soluzioni

<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>10i</b>
Lo studente dimostra di non comprendere l'argomento e non partecipa al lavoro di ricerca e di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo ed i risultati sono incongrui ed inefficaci.	Totalmente Insufficiente	1-3
Lo studente dimostra di comprendere solo in parte l'argomento e partecipa solo se guidato al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo ed i risultati sono scarsi e non rispettano i tempi stabiliti.	Gravemente Insufficiente	4
Lo studente dimostra di comprendere solo superficialmente l'argomento e partecipa al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli in modo lacunoso. Il metodo ed i risultati sono insufficienti e non sempre rispettano i tempi stabiliti.	Insufficiente	5
Lo studente dimostra di comprendere sufficientemente l'argomento e partecipa al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli in modo corretto. Il metodo ed i risultati sono sufficienti e quasi sempre rispettano i tempi stabiliti.	Sufficiente	6
Lo studente dimostra di comprendere l'argomento e partecipa al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli in modo abbastanza autonomo. Il metodo ed i risultati sono abbastanza precisi e rispettano i tempi stabiliti.	Più che Sufficiente	6-7
Lo studente dimostra di comprendere l'argomento con chiarezza e partecipa al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli con una certa autonomia. Il metodo ed i risultati sono abbastanza precisi e nei tempi stabiliti.	Discreto	7
Lo studente dimostra di comprendere bene l'argomento e partecipa con impegno al lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo ed i risultati sono precisi e nei tempi stabiliti.	Buono	8
Lo studente dimostra di comprendere con sicurezza l'argomento e dimostra autonomia nel lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo preciso porta a risultati efficaci ed originali.	Distinto	9
Lo studente dimostra di comprendere approfonditamente l'argomento e dimostra creatività nel lavoro di ricerca, di raccolta dei dati e di studio dei modelli. Il metodo usato porta a risultati personali ed efficaci che vanno oltre le richieste.	Ottimo	10

**AREA PROGETTO-LABORATORIO**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE - SECONDA REVISIONE -**

Termini di Valutazione

- Elaborazione di nuove soluzioni del tema e loro sviluppo
- Iter ed elaborazione del progetto
- Realizzazione di modelli
- Collaborazione e lavoro di gruppo
- Presentazione e pubblicazione del lavoro

MOTIVAZIONE	GIUDIZIO	10i
Lo studente dimostra di non elaborare nuove soluzioni del tema senza un iter progettuale e non partecipa al lavoro di gruppo, realizza in modo incongruo ed inefficace i modelli con metodo non corretto, presentando il lavoro in modo inappropriato.	Totalmente insufficiente	1-3
Lo studente elabora solo in parte nuove soluzioni del tema con un iter progettuale non corretto e partecipa solo se guidato al lavoro di gruppo; realizza dei modelli con risultati scarsi con un metodo inefficace ed una presentazione non appropriata.	Gravemente Insufficiente	4
Lo studente non sempre elabora nuove soluzioni del tema con un iter progettuale conseguente e partecipa in modo non sempre attivo al lavoro di gruppo; realizza modelli non sempre corretti con metodo saltuario ed una presentazione non ancora appropriata.	Insufficiente	5
Lo studente sa elaborare nuove soluzioni del tema con un iter progettuale abbastanza adeguato e partecipa al lavoro di gruppo in modo abbastanza attivo; realizza modelli abbastanza corretti con metodo efficace ed una sufficiente presentazione.	Sufficiente	6
Lo studente elabora in modo abbastanza sicuro nuove soluzioni del tema con iter progettuale coerente e partecipa attivamente al lavoro in gruppo; realizza modelli corretti con metodo abbastanza efficace ed una adeguata presentazione	Più che Sufficiente	6-7
Lo studente elabora in modo chiaro nuove soluzioni del tema con iter progettuale coerente e partecipa costruttivamente al lavoro in gruppo; realizza modelli discreti con metodo efficace ed una adeguata presentazione	Discreto	7
Lo studente elabora buone soluzioni del tema con iter progettuale molto coerente e partecipa con impegno al lavoro in gruppo; realizza modelli precisi con metodo buono ed una buona presentazione	Buono	8
Lo studente si distingue per le sue capacità di elaborazione sviluppate con un iter progettuale molto coerente collaborando in modo intelligente al lavoro in gruppo; realizza modelli originali e precisi presentandoli in modo creativo e personale.	Distinto	9
Lo studente ha ottime capacità di elaborazione sviluppate con un iter progettuale impeccabile collaborando in modo determinante al lavoro di gruppo; realizza modelli originali ed esatti presentandoli in modo creativo e personale.	Ottimo	10

Padova, 12 settembre 2012

Il Coordinatore  
 Prof.